



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Allegato alla nota prot.6721 del 29 maggio 2013



P.le Macrelli, 100 - 47521 Cesena (FC)

Tel. +39 054722792

Cod.fisc. 81008100406 - Cod.Mecc. FOTF010008

www.ittcesena.gov.it fotf010008@istruzione.it

PIANO ANNUALE per L'INCLUSIONE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

BLAISE PASCAL

REDATTO AI SENSI DI CM 8/13

Proposto dal GLI d'Istituto in data 23/12/2015

Approvato dal collegio docenti in data 7/12/2016





INDICE

INTRODUZIONE

Definizione di BES e riferimenti normativi

Analisi del contesto territoriale

Tipologie di BES prevalenti nel ns. istituto

ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DI L. 104/92	1
ALUNNI CERTIFICATI CON DSA EX L. 170/10	2
ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE	4
ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA	5
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE PREVISTI EX ART. 9 CCNL SCUOLA	5
PUNTI DI CRITICITA'	7
CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	8
CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	9
CRITERI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DELLA STESURA E DELLA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	10
RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DEI PERCORSI ATTUATI	11
MODALITA' DI TUTELA DELLA PRIVACY	12
RESPONSABILITA' DEI VARI ATTORI DEL PROCESSO	13
COLLABORAZIONI INTERISTITUZIONALI	13
ALLEGATI	13

Introduzione

Definizione di BES e riferimenti normativi

Il percorso per arrivare alla definizione di B.E.S. parte dalla legge 170 8 ottobre 2010 che riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione ed agli atenei il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione inclusive e più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo e aprire, in via generale, attraverso le linee guida, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio che si focalizza sulla didattica personalizzata e individualizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure compensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Questo primo riconoscere, in sede istituzionale, l'idea di una educazione inclusiva, come emerge ad esempio dalle *Conclusions and recommendations of the 48th Session of the International Conferences on Education* Ginevra, 2008 (“l'educazione inclusiva è un processo continuo che mira a offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e i differenti bisogni e abilità, le caratteristiche e le aspettative educative degli studenti e delle comunità...”) converge nell'idea degli *Special Educational Needs*, in italiano BES, attraverso il riconoscimento dei quali la scuola possa iniziare un processo di rimozione degli impedimenti, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato.

Il Bisogno educativo speciale (BES) introdotto prima dall'INVALSI poi dalla direttiva del 27/12/2012 e dalla CM8/2013, si configura quindi come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, degli elementi dell'inclusività, ovvero l'individualizzazione e la personalizzazione attraverso l'uso degli strumenti che già la 170 aveva previsto, ma ampliandone l'orizzonte di tutela.

Quando c'è un alunno con BES nella scuola inclusiva, occorre sapere prima come operare e per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e strategie necessarie da attivare. Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe è il primo momento della storia “inclusiva” dell'alunno con BES diversi dalla disabilità.

Analisi del contesto territoriale

L'Istituto Pascal ha svolto nel territorio cesenate nel corso dei decenni passati un ruolo rilevante nell'introduzione di nuovi indirizzi tecnologici e nella sperimentazione sempre aggiornata delle metodologie e dei programmi ed ha raggiunto oggi un elevato grado di riconoscimento e considerazione quale punto di riferimento per le numerose attività culturali e formative, per l'attività di ricerca e sperimentazione e per l'innovazione tecnologica.

La struttura produttiva del territorio cesenate, fortemente caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese, e con forti domande di innovazione tecnologica, potrà sempre più considerare la formazione svolta dall' ITT Pascal come una risorsa anche al proprio sviluppo, in termini di operatori e di conoscenze.

Per questo l' ITT Pascal tende a consolidare e potenziare un rapporto sempre più organico con le aziende del territorio, sia private sia pubbliche, e con le associazioni di categoria, attraverso l'individuazione di obiettivi comuni e di banche dati e la stipula di convenzioni tendenti a costruire un organico rapporto tra studio e lavoro.

A conferma di ciò l'ITT Pascal è stato scelto a livello provinciale come **Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**

I principali interlocutori con i quali l'istituto collabora sono istituzioni scolastiche nell'ambito dei progetti di qualificazione in rete, la provincia di Forlì -Cesena, la regione Emilia-Romagna, i consorzi d'impresa (CNA, API, CESCOT, Confcooperative, Legacoop), i centri di formazione professionale (TECHNE', I.R.E.COOP, ENAIP, ECIPAR), l'Ateneo Bolognese e i poli universitari di Cesena - Forlì, ASL, INDIRE, IREE-ER, INVALSI, COMENIUS ed altri per una serie di interventi che possono essere così sintetizzati:

- a. Biennio Obbligatorio e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- b. Accordi e progetti di qualificazione in rete con altri Istituti;
- c. Promozione dell'eccellenza e del merito: diversificazione dei percorsi, progetti pomeridiani per gli studenti in area tecnico-professionale, aree progettuali;
- d. Stage estivi, progetti di alternanza scuola-lavoro (D.L. 21 Maggio 2004);
- e. Sistema integrato di formazione: corsi serali, formazione post-diploma mediante ITS e IFTS.

I rapporti con enti formativi, istituzioni, imprese devono essere ben presenti nell'ordinaria vita della scuola: per questa ragione l'istituto istituisce momenti di confronto, tavole rotonde, seminari, con la partecipazione di istituzioni e imprese, e si offre per ospitare qualunque evento di intento simile che sia organizzato dai propri partner imprenditoriali e istituzionali. Il seminario Sinergia Scuola-Impresa, la proposta del Pascal, del 7 febbraio 2013, ha voluto costituire il primo momento di un cammino lungo che deve essere riempito di ulteriori tappe e momenti di condivisione e crescita, perché è solo nel rapporto sinergico fra istituzioni, imprese, territorio, che si può risolvere il gap tra formazione e mondo del lavoro che l'Italia conosce non da oggi come sua drammatica emergenza.

Tipologie di BES prevalenti nel ns. istituto

- a) Alunni con DSA
 - b) Alunni con disagio socio-economico e culturale
 - c) Alunni stranieri non sufficientemente alfabetizzati e integrati
-

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DISABILI SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

	Plesso centrale	Plesso succursale
2 classi terze	2	0
1 classe quinta	1	0
1 classe prima	2	0

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI CON DSA SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

CLASSE 2016/17	D.S.A. CON CLASSIFICAZIONE ICD 10		CERTIFICAZIONE AUSL
1A	F 81.3	Disturbo misto delle capacità scolastiche	07/06/2016
1A	F 81.3	disturbo misto delle capacità scolastiche	29/10/2014
1A	F 81.0	Dislessia associata a difficoltà nella comprensione del testo e difficoltà in ambito relazionale associate ad ansia prestazionale	27/01/2014
1B	F81.3	Disturbo misto delle abilità scolastiche	
1B	F 81	Dislessia evolutiva	03/11/2015
1C	F81.10	Dislessia	18/02/2016
1C	F 81.0 F 81.1	Dislessia e Disturbo specifico della compitazione (Disortografia)	29/08/2016
1D	F.81.3	Disturbo misto delle abilità scolastiche (dislessia - disortografia - discalculia)	20/10/2015
1D	F 81.3	Disturbo misto delle abilità scolastiche	01/06/2016
1E	F81.9	Disturbo dell'apprendimento non specificato nell'ambito di un quadro di fragilità cognitiva	11/10/2013
1E	F 81.3	Disturbo misto delle capacità scolastiche	12/07/2013
1E	F81.0 F81.1 F81.2 F81.3	Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disturbo misto delle abilità scolastiche	04/10/2013

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

1G	F 81.3	Dislessia associata a discalculia	14/04/2016
1G	F 81.0 F 81.1	Disturbi specifici della lettura e della scrittura	18/10/2016
1H	F81.3	Disturbo specifico misto delle capacità scolastiche (lettura e scrittura)	21/09/2015
1H	BES	Ex certificato ai sensi di L. 104/92	
1I	appuntamento per nuova certificaz. il 29.8.16	Disortografia, Disgrafia, Discalculia	
2A	F81 F81.1 F81.2	F81.0 Dislessia - F81.1 Disortografia F81.2 Discalculia + difficoltà versante esecutivo e livello attentivo	30/03/2015
2B	F81.3	Dislessia associata a disortografia e discalculia	19/05/2016
2B	Nuovo iscritto dal 28.7.16		
2E	F 81.8	Disgrafia	09/04/2016
2F	F.81.0	Dislessia	30/01/2013
2G	F 81.0	Profilo di disturbo specifico di apprendimento in cui emergono difficoltà specifiche nell'area della lettura	16/11/2015
2G	F 81.0	F81.0 Disturbo lettura e scrittura	29/04/2014
2H	non c'è	Disgrafia, Dislessia, leggera Discalculia	01/08/2013
2H	F81.0	F81.0 Disturbo specifico della lettura (e della scrittura)	06/10/2015
2H	F 81.0	Dislessia	04.04.2016
3B	F.81.0	Disturbo specifico della Lettura	26/08/2016
3B	F81.0	Disturbo specifico della lettura	09/07/2014
3G	F 81.0	Disturbo della lettura pregresso con difficoltà residue.	25.02.2009

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

3G	F81.3	Disturbo misto delle abilità scolastiche	12/10/2012
3H	F81.8 - F81.0	Disgrafia in presenza di sfumata dislessia	19/11/2013
3I	F84,0	Disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento	06/02/2015
4C	F81	Disturbi evolutivi specifici delle Abilità scolastiche - Dislessia - Disortografia e Disgrafia - Discalculia	09/08/2011
4F	F81.0, F81.1, F81.2,	Dislessia evolutiva - Disortografia - Discalculia evolutiva	13/05/2016
4L	F.81.0	Dislessia -disturbo area lettura associato a difficoltà legate all'attenzione sostenuta	05.02.2015
4L	F81.3 poi F81.0	Disturbo misto delle abilità scolastiche con prevalenza degli aspetti disgrafici e disortografici - POI Disturbo specifico di lettura (dislessia)	03.09.2010 (revisione 28.4.16)
4L	F81.3	Disturbo misto delle capacità scolastiche	28/06/2012
5F	F 81.8	Disturbo evolutivo espressivo della scrittura	23/01/2012

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni in particolari condizioni di salute

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

casi non presenti in istituto

PROGETTO "FAR SCUOLA MA NON A SCUOLA"

casi non presenti in istituto

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

2 casi presenti in istituto

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

QUADRO DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI STRANIERI NON SUFFICIENTEMENTE ALFABETIZZATI
SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

	Plesso centrale	Plesso succursale
Classe 3B	Dos Santos Nascimento	
Classe 1A	Liu	
Classe 2A	Garouache	

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NON ALFABETIZZATI E RISORSE FINANZIARIE EX ART. 9 CCNL SCUOLA

Piano accoglienza studenti stranieri A.S. 2016/2017 :

Il piano si sviluppa in quattro aree:

1. AREA ACCOGLIENZA:

- a. Fase dell'iscrizione
- b. Disbrigo pratiche burocratiche
- c. Verifica documenti
- d. Rilevazioni e aggiornamento sui dati relativi agli alunni stranieri
- e. Valutazione dell' equipollenza dei titoli di studio
- f. Piano dell' indagine biografica, raccogliendo informazioni dalla famiglia.

2. AREA DI TIPO "RICOGNITIVO" - INSERIMENTO

- a. Inserimento e conoscenza della classe;
- b. Rapporto e verifica in itinere con i docenti;
- c. Colloqui mirati (con l' ausilio di griglie e tracce per interviste ecc.) per raccogliere informazioni ulteriori sull'età, scolarità, aspettative anche della famiglia, periodi di permanenza in Italia, sul lavoro dei genitori ecc.;

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

- d. Osservazione per l'accertamento delle abilità linguistiche, comunicative e sulle modalità relazionali, il comportamento e la motivazione nel percorso scolastico;
- e. Predisposizione del piano della facilitazione linguistico-cognitiva e interventi per favorire l'apprendimento.

3. AREA AZIONI - PROGETTO "RISORSE IN RETE PER CHI VIENE DA LONTANO"

- a. Predisposizione di materiali didattici e attività di supporto;
- b. Contatti con le famiglie ed eventuale predisposizione di materiali informativi per facilitare l'accesso alla vita scolastica;
- c. Attivazione di interventi ad hoc: sportelli didattici per materie, attività di sostegno linguistico, supporto allo studio e azioni di mediazione culturale;
- d. Predisposizione di sussidi (vademecum, testi tradotti, informativa facilitata e/o in lingua ecc.)

4. AREA MONITORAGGIO

- a. Valutazione dei percorsi insieme agli altri docenti delle varie discipline;
- b. Verifiche in itinere delle azioni intraprese e restituzione dei feedback e conseguente valutazione insieme alla Dirigenza e agli altri operatori coinvolti.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Punti di criticità

Nella attuazione e applicazione al NS Istituto della normativa relativa ai Bes, si possono osservare alcuni punti di criticità, in elenco ma non in ordine di rilevanza :

- Proprio in ragione della stretta relazione con la caratteristica del curriculum di questa scuola, in cui sono presenti molte materie tecniche e scientifiche, risulta evidente una resistenza più o meno risoluta dei docenti ad adattare un curriculum così specifico alla normativa e la obiettiva difficoltà di adattamento di discipline che richiedono un sapere “stratificato “ a molteplici livelli a un piano di studio personalizzato che preveda, ad esempio, la programmazione delle verifiche orali : si possono programmare le verifiche, ma non i contenuti nel dettaglio.
- Risulta evidente che non sempre risulta facile comprendere in modo esaustivo un alunno con disagi afferibili a BES, e che spesso è una distanza importante quella che separa la certificazione dell'alunno, prodotta in uno studio medico, in un rapporto di uno ad uno, dalle sue reali prestazioni in classe, di fronte a tante discipline che si accumulano, e a casa, con tanti compiti da svolgere.
- Legata alla difficoltà di inquadramento, è anche quella di predisporre interventi davvero efficaci per ogni disciplina, poiché spesso gli interventi ragionati e concordati dal consiglio con la famiglia e, in alcuni casi , con esperti che seguono il ragazzo, non riescono a risolvere un problema così delicato e complesso, legato anche alla self- confidence del ragazzo, al suo passato scolastico e al suo rapporto con i compagni di classe.
- Anche la struttura dell'istituto e delle aule non sempre risulta di aiuto al lavoro di docenti e ragazzi, poiché le aule con LIM sono scarse in relazione con il numero degli studenti e, al contempo, nelle aule non dotate di LIM sono poche anche le possibilità di lavorare con un PC portatile, ausilio spesso di grande importanza per i ragazzi dislessici e disgrafici.
- Si riscontra una specifica difficoltà nei casi di alunni con certificazione DSA F81.3, ovvero “Disturbo specifico Misto dell'Apprendimento” definito anche dagli operatori sanitari come “situazione borderline”. In tali casi, data la complessità e la pervasività del disturbo in tutte le discipline e finanche nel metodo di studio e di concentrazione, il rischio è che le sole misure compensative e dispensative previste dalla certificazione DSA e dal pdp non siano sufficienti per il successo formativo dell'alunno/a, mentre nel contempo da parte della famiglia si riscontra un'aspettativa molto alta in termini di assistenza e personalizzazione dell'apprendimento, al punto da confondere le misure previste dalla legge 170/2010 con le misure differenziate previste dalla certificazione ex L. 104/92
- Si riscontra difficoltà a conciliare i principi di tutela della privacy prevista dal DLGS 196/03 con la necessaria pubblicità intrinseca, all'interno del contesto-classe, di atti come le misure dispensative previste dalla legge 170/2010, che prevedono in maniera evidente per gli altri alunni dispensazioni e strumenti di ausilio per gli alunni con disturbi DSA.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Sia i Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA, sia dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità - PEI -sono predisposti in formato elettronico per risultare facilmente reperibili e consultabili a chi ne abbia necessità e per essere allegati al presente PAI.

Il Consiglio di classe condivide la stesura dei percorsi personalizzati, dopo le prime rilevazioni di inizio d'anno, in due momenti: consigli di classe di ottobre (prima bozza di redazione) e consigli di classe di novembre, in cui i pdp risultano condivisi con le famiglie e definitivamente adottati

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Per ogni alunno che entra nel NS istituto con certificazione proveniente da Studio privato accreditato o dalla A.S.L. le modalità di valutazione ritenute più adatte al singolo caso sono quelle concordate e inserite nel PEI, e consistono , nello specifico, nell'attenersi agli obiettivi minimi per le discipline indicate.

Per gli alunni con DSA le modalità di valutazione sono quelle previste dal DPR 122/09 e dalla legge 170/10 ovvero introduzione di strumenti compensativi e dispensativi . Si rinvia per questa parte ai singoli PDP allegati a codesto Piano.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Prima dell'inizio delle lezioni, la referente per gli alunni/e BES incontra le famiglie degli allievi con DSA e comincia il primo contatto per l'acquisizione delle informazioni fondamentali che vengono poi riferite ai consigli di classe, per la prima elaborazione del PDP.

Successivamente, durante le prime settimane di lezione i docenti entrano in contatto con l'allievo, ne cercano di comprendere difficoltà e punti di forza. In occasione del Consiglio di Ottobre viene poi preparato, anche con l'ausilio della referente BES e della certificazione dell'alunno, e per ogni disciplina, un piano che contiene ragionati strumenti compensativi e dispensativi, pensati ad hoc per l'alunno. Detto piano viene poi presentato alla famiglia e ad eventuali esperti che la coadiuvano, per la condivisione, dal coordinatore di classe e, se necessario, dal referente BES. Si passa poi alla firma della famiglia e degli insegnanti e all'adozione con il Consiglio di classe di novembre.

Le valutazioni sono comunicate attraverso la formula dei voti "on line", ad ogni genitore viene fornita una PW per entrare nella piattaforma dell'Istituto e visualizzare i voti del figlio; ulteriori e più complete indicazioni sull'andamento scolastico si possono ottenere mediante i colloqui settimanali dei docenti e le udienze pomeridiane, una per il trimestre e una per il pentamestre. E' possibile anche richiedere un colloquio, su appuntamento, con la Referente BES.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Rilevazione quantitativa e per tipologia degli interventi e dei percorsi di insegnamento personalizzato

Interventi di sostegno al metodo di studio:

a) Servizio doposcuola: martedì e venerdì, a cura di Opera Don Dino

L' "Opera Don Dino", attraverso gli spazi del nostro istituto, organizza corsi pomeridiani per il sostegno e l'aiuto alle attività scolastiche per alunni che lo richiedano e/ o per quelli per i quali il Consiglio di classe valuta utile al fine di risolvere difficoltà, in particolare legate al metodo di studio e lavoro, la frequenza

b) Risorse in rete per chi viene da lontano

L'Istituto, da anni in rete con altre scuole della provincia, segue il progetto che prevede la partecipazione di consulenti ed educatori per coadiuvare le procedure di inserimento e integrazione dei ragazzi stranieri non sufficientemente alfabetizzati.

c) Progetto "tra Pari s'Impara"

Il progetto dà vita a una collaborazione fra allievi, in cui gli allievi più grandi si mettono a disposizione per aiutare i più piccoli in difficoltà con lo studio di alcune materie. E' in sostanza un progetto di tutoring tra pari, sotto supervisione di alcuni docenti referenti del progetto. Se ne prevede l'estensione nei prossimi anni a ogni alunno con DSA presente nell'istituto.

Interventi di sostegno per l'acquisizione del benessere formativo

a) Sportello d'Ascolto

Nell'Istituto è presente la figura di un consulente psicologico, che è disponibile per quanti tra ragazzi e genitori possano richiedere il suo aiuto. La formula del contatto e quella dello Sportello d'Ascolto, al quale si può accedere compilando un semplice modulo di richiesta.

b) Interventi individualizzati in casi particolari opportunamente segnalati:

colloqui del DS con alunno/a, famiglia, altre istituzioni, colloqui della referente BES.

Confronto periodico sulle situazioni delicate tra DS e referente BES, anche per indirizzare, nel caso, i ragazzi afferibili a BES alle iniziative di cui sopra.

Educatore assegnato dal comune di residenza, per alunno certificato ex legge 104/92

Interventi di monitoraggio su alunni in difficoltà e inserimento alunni nelle prime classi:

coerentemente con gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV 2014-15 e integrati nel Piano di Miglioramento allegato al POF Triennale 2016-19, gli alunni/e di primo inserimento nelle classi prime vengono monitorati in relazione a: successo formativo, difficoltà di inserimento, difficoltà di acquisizione del metodo di studio, difficoltà di ambientamento coi compagni. In particolare vengono monitorati i progressi degli alunni/e con DSA, e i dati relativi ad alunni/e trasferiti, ritirati, o che abbandonano la frequenza.

Le attività dunque sono le seguenti:

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

* monitoraggio inserimento alunni/e provenienti dalla scuola di primo grado nelle classi prime

* monitoraggio del successo formativo degli alunni con difficoltà, in specie alunni con DSA, nel biennio

* monitoraggio degli alunni trasferiti, ritirati, o che abbandonano lo studio a qualsiasi titolo, nelle classi prime

E sono a cura del docente in organico di potenziamento, dall'anno 2015-16, in base alle disposizioni della legge 107/15.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Modalità di tutela e riservatezza della privacy :

1)Disciplinare interno sull'utilizzo degli strumenti elettronici

1. L'Istituto scolastico ha adottato un sistema di contenting filter e di firewall per quanto attiene la navigazione su internet e alle operazioni eseguibili, che non consente l'accesso da parte dei lavoratori a siti potenzialmente pericolosi (siti per adulti, siti di phishing, siti per peer to peer, siti di social networks) e il download di file eseguibili potenzialmente pericolosi.
2. L'Istituto scolastico ha adottato un sistema di cancellazione periodica dei log file relativi alla navigazione su Internet con frequenza settimanale.
3. L'Istituto scolastico ha reso disponibili indirizzi di posta elettronica condivisi tra più lavoratori, in ragione della loro appartenenza allo stesso ambito lavorativo.
4. L'Istituto scolastico ha reso disponibile l'accesso ai sistemi webmail dei gestori di posta elettronica, al fine di consentire al personale l'utilizzo degli account di posta privati per usi della posta elettronica non afferenti all'attività lavorativa.
5. In caso di assenza improvvisa o prolungata e per improrogabili necessità legate all'attività lavorativa, l'interessato può delegare un altro lavoratore (fiduciario) a verificare il contenuto dei messaggi ricevuti e ad inoltrare al Titolare del Trattamento quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Di tale attività, viene redatto apposito verbale, a cura del Titolare del Trattamento, e viene data informazione al lavoratore interessato alla prima occasione utile.
6. Gli operatori dell'Istituto scolastico sono stati regolarmente informati sul corretto uso della posta elettronica e di internet in occasione dei periodici corsi interni di formazione e aggiornamento sulla Privacy
7. Il presente Disciplinare viene aggiornato con cadenza almeno annuale, in occasione di nuove disposizioni legislative e/o modifiche al sistema interno di regolamentazione degli strumenti elettronici.
8. Copia del presente Disciplinare viene affissa all'albo d'istituto.

2) tutela della Privacy degli alunni

A seguito delle disposizioni in materia di Privacy DLGS196/03 l'istituto tutela ogni alunno per quanto riguarda i dati sensibili sulle condizioni di salute, la progressa carriera scolastica, la situazione familiare e socio-economica, valutazioni e disposizioni particolari, anche in caso di provvedimenti disciplinari. Gli addetti di segreteria didattica e tutti i docenti sono incaricati del trattamento dei dati personali, e esiste nell'istituto la figura del responsabile per il trattamento dei dati personali.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Classe è, per quanto concerne delibere afferenti a quanto sopra, legato al segreto d'ufficio.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Responsabilità vari attori del processo

Dirigente Scolastico: coordina il GLI (ex GLH di Istituto), promuove la politica dell'inclusione, è responsabile diretto della formazione dei docenti e del personale sulle nuove normative in materia di BES, pianifica e cura, in collaborazione con la referente BES, la redazione dei pdp per gli alunni con certificazione DSA, e segue la comunicazione alle famiglie effettuata dai consigli di classe sulle misure adottate

Referente BES di Istituto: Collabora con i consigli di classe alla redazione dei PDP , raccoglie e controlla gli stessi sia nella stesura che nei tempi di consegna ascolta i colleghi nei singoli casi ove vi sia necessità di un supporto, incontra insieme al coordinatore di classe famiglie ed esperti, si occupa della redazione e distribuzione dei documenti, cura e suggerisce le pratiche didattiche da adottare nei singoli casi

Docenti e consiglio di classe: Condividono e preparano PEI e PDP del caso per presentarlo alla famiglia. Sono responsabili della sua attuazione durante l'anno scolastico

Docente di sostegno: Cura e prepara la redazione del PEI, a seguito della Diagnosi Funzionale, e ne segue l'attuazione in collaborazione con il Consiglio di Classe. Svolge i compiti indicati dalla legge 104/92 e cura i rapporti con la famiglia

Collegio docenti: adotta il PAI, e ne cura la sua promozione in quanto organo collegiale

Personale ATA: riceve affidamento di mansioni specifiche in caso di alunni certificati handicap, cura su richiesta del DS e al bisogno eventuali necessità di spostamento, assistenza, affidamento degli allievi con patologie o problemi di salute anche occasionali.

E' responsabile del servizio di pronto soccorso

Collaborazioni interistituzionali

ASL

Comune

Provincia

Privati: Opera Don Dino – psicologo per servizio di Counselling – tutori o precettori privati degli allievi certificati DSA – educatore assegnato dal comune di residenza.

ALLEGATI:

PEI d'Istituto per alunno certificato ai sensi di legge 104/92

PDP personalizzati per alunni con DSA

I suddetti documenti sono reperibili presso gli uffici della segreteria didattica su richiesta e con solo accesso da parte del personale autorizzato e delle famiglie, ai sensi del testo unico sulla privacy DLGS 196/03